

TRADUTTORI AUTOMATICI A PAGAMENTO

Per chi volesse approfondire dal punto di vista professionale la traduzione assistita potrebbe provare ad avvalersi anche di software e database, come le memorie traduttive, a pagamento che spesso, però, possono essere provati nella versione demo per alcune settimane. Tra i tanti prodotti sul mercato ne abbiamo selezionati alcuni:

PeTra: è un prodotto che Synthema ha sviluppato in collaborazione con IBM e che permette di fare traduzioni automatiche di un'accuratezza finora raggiunta solo dai prototipi che funzionavano sui computer più grandi e potenti. Chi vuole può scaricare la versione di prova (per 30 giorni). Con *PeTra* è possibile tradurre automaticamente documenti integrali, mantenendo anche la struttura del testo originale (font, tabelle, immagini ecc.). Ricordiamo però che senza una successiva revisione di una persona anche la traduzione automatica di *PeTra* è incompleta e presenta errori. Inoltre alcune tipologie di testo, quello letterario per esempio, contenenti ambiguità, metafore ed espressioni simbolico-evocative, a tutt'oggi non sono decodificabili neppure da *PeTra* e da tutti i suoi algoritmi.

Babylon, www.babylon.com, si definisce il traduttore automatico più noto e utilizzato al mondo, grazie a 850 coppie di lingue in cui è possibile tradurre e al fatto che la semplicità di utilizzo lo rende fruibile sia dai traduttori professionisti che dagli utenti non esperti che hanno semplicemente bisogno di capire testi in lingua straniera o avere un'idea di che cosa tratti un sito web estero. Chi è già pratico di una lingua può trovare particolarmente utile la traduzione con un click del mouse: se l'opzione è attivata (ma attenzione perché potrebbe rallentare un po' la velocità di navigazione web) possiamo conoscere in pochi istanti il significato di una parola nella nostra lingua, semplicemente cliccandovi sopra. Per i traduttori di professione *Babylon* mette a disposizione i migliori dizionari monolingue in circolazione: il Duden in Tedesco, o l'Oxford per l'Inglese, ad esempio. La traduzione umana, infatti, non potrà mai essere sostituita da un software, per quanto accurato. Tradurre significa interpretare e l'interpretazione è uno dei processi mentali più complessi: entrano in gioco talmente tante variabili da non poter essere (per ora, almeno) schematizzate nel funzionamento di una macchina. Tuttavia, un programma di traduzione è sempre utile, anche solo per velocizzare la consultazione o la versione in altra lingua di un testo: molti traduttori professionisti usano questi software per velocizzare il processo e poi rileggono, correggendo dove è necessario, il testo tradotto dal software.

Conclusioni

A disposizione degli internauti ci sono vari strumenti utili per la traduzione che è immediata e gratuita e, se di una sola parola o di una breve espressione è spesso accettabile. Viceversa, per testi più lunghi l'accuratezza della traduzione lascia molto a desiderare ed è soggetta a essere più o meno fedele al testo originale anche a seconda del tipo di testo (semplice, con un linguaggio specialistico, descrittivo, poetico, formale, ecc...) e della coppia di lingue scelte. L'utilizzo di tali strumenti quindi può essere utile principalmente quando vogliamo comprendere a grandi linee il contenuto del testo (per esempio di una pagina web), oppure per la traduzione di una parola il cui significato andrebbe poi controllato su un

dizionario. Nell'ambito scolastico gli insegnanti dovrebbero quindi essere molto cauti nel lasciare che i propri studenti utilizzino i traduttori automatici e mostrar loro come alcune traduzioni, sebbene immediate e sempre alla portata di un click, possono essere fuorvianti. Con la didattica possiamo quindi aiutare gli studenti a sviluppare una capacità critica nella fruizione delle tecnologie digitali e, nello specifico, degli strumenti di traduzione assistita di cui loro tendono a fidarsi ciecamente.